



## Occupazione: bollettini febbraio - aprile 2025 – Focus domanda di professioni e formazione delle imprese

La Camera di commercio della Romagna diffonde le previsioni occupazionali per il trimestre febbraio-aprile 2025: sono 26.020 gli ingressi programmati dalle imprese delle province di Forlì-Cesena e Rimini. In Italia under 30 richiesti nel 29% dei casi, 83% delle figure ricercate da inquadrare alle dipendenze, titoli terziari domandati per il 14%, difficoltà di reperimento al 48% anche per i giovani, sempre più richieste anche le competenze interculturali: dati simili in Romagna.

Dalle analisi occupazionali diffuse dalla Camera di commercio della Romagna, gli ingressi previsti (entrate per assunzioni a tempo indeterminato e determinato e per attivazioni di forme di lavoro flessibile) nelle province di Forlì-Cesena e Rimini, per il trimestre febbraio-aprile 2025 sono **26.020**.

Gli ingressi previsti nel mese di **febbraio** sono complessivamente 5.840 di cui 3.280 a Forlì-Cesena e 2.560 a Rimini, e rappresentano il **16,3% del dato regionale**, pari a 35.800 entrate programmate e all'8,8% degli ingressi previsti in Italia, pari a 404.000.

Le **previsioni occupazionali provinciali** diffuse dalla Camera di commercio della Romagna sono elaborate dalle analisi di Excelsior Informa, il Bollettino mensile con orizzonte trimestrale sui fabbisogni occupazionali delle imprese industriali e dei servizi, realizzato da Unioncamere, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalle Camere di commercio italiane.

In **provincia di Forlì-Cesena**, gli ingressi previsti (entrate per assunzioni a tempo indeterminato e determinato e per attivazioni di forme di lavoro flessibile) per il trimestre febbraio-aprile 2025, **sono 11.640**. Per il mese di **febbraio** le entrate previste sono **3.280** e la variazione rispetto allo stesso periodo del 2024 è positiva **+1.080** sul trimestre e **+190** nel mese.

Ancora preponderante l'impiego dei contratti a tempo determinato, pari al 79%.

Per quanto riguarda le **entrate nel trimestre**, i **5 principali settori** di attività, in valore assoluto, risultano il Commercio con 780 ingressi previsti, i Servizi di alloggio/ristorazione/turismo con 470, i Servizi alle persone con 300, le Costruzioni con 280 e i Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone con 210.

Le entrate previste si concentrano per il 66% nel settore servizi, che comprende commercio, alloggio e ristorazione, servizi alle imprese e alle persone e nel 57% dei casi in imprese con meno di 50 dipendenti (micro e piccole).

Una quota pari al 27% delle assunzioni previste riguarderà **giovani con meno di 30 anni**; il 23% delle imprese prevede di assumere **personale immigrato**.

Nel 57% delle entrate viene richiesta esperienza professionale specifica o nello stesso settore, ma in 47 casi su 100 si prevedono **difficoltà** a trovare i profili desiderati da parte delle imprese.

In **provincia di Rimini** gli ingressi previsti (entrate per assunzioni a tempo indeterminato e determinato e per attivazioni di forme di lavoro flessibile) per il trimestre febbraio-aprile



2025, **sono 14.380** con una variazione di **+1.560** rispetto all'analogo periodo 2024. Per il mese di **febbraio** le entrate previste sono **2.560** e la variazione rispetto a febbraio 2024 è di **+50**.

Ancora preponderante l'impiego dei contratti a tempo determinato, pari all'81%.

Per quanto riguarda le **entrate nel trimestre, i 5 principali settori** di attività, in valore assoluto, risultano i Servizi di alloggio/ristorazione/turismo, con 680 ingressi previsti, il Commercio con 490, le Costruzioni con 270, Servizi alle persone con 270 e i Servizi operativi a supporto delle imprese e delle persone con 170.

Le entrate previste si concentrano per il 73% nel settore servizi, che comprende commercio, alloggio e ristorazione, servizi alle imprese e alle persone e nel 69% dei casi in imprese con meno di 50 dipendenti, micro e piccole.

Una quota pari al 27% delle assunzioni previste riguarderà **giovani con meno di 30 anni**, mentre il 16% delle imprese prevede di assumere **personale immigrato**.

Nel 63% delle entrate viene richiesta esperienza professionale specifica o nello stesso settore, ma in 50 casi su 100 le imprese prevedono di avere **difficoltà** a trovare i profili desiderati.

### **Focus domanda di professioni e formazione delle imprese italiane nel 2024**

**In Italia under 30 richiesti nel 29% dei casi, 83% delle figure ricercate da inquadrare alle dipendenze, titoli terziari domandati per il 13%, difficoltà di reperimento al 48% anche per i giovani, sempre più richieste anche le competenze interculturali: dati simili in Romagna.**

- **Opportunità per i giovani in aumento:** la quota di assunzioni rivolte a giovani under 30 è cresciuta negli ultimi anni, testimoniando una maggiore attenzione delle imprese verso le nuove generazioni.

- **Modalità contrattuali diversificate:** le assunzioni a tempo determinato rappresentano il 56% del totale, seguite dai contratti a tempo indeterminato (19%) e dall'apprendistato (5%).

- **Formazione terziaria:** il 14% (800mila) delle richieste è per profili con laurea o ITS. Al 66% (3,6 milioni) è richiesto un livello di istruzione secondario (di cui il 28% -1,5 milioni diploma di scuola superiore e il 38% - 2,1 milioni qualifica o diploma professionale).

- **Difficoltà di reperimento e profili con maggior mismatch: la domanda di lavoro risulta stabile** in quanto le imprese italiane hanno previsto circa 5,5 milioni di assunzioni, in linea con il 2023. Variazione positiva nel settore dei servizi, che compensa una riduzione nel settore industriale, ma le imprese incontrano crescenti difficoltà nel trovare candidati, evidenziando un mismatch tra domanda e offerta di lavoro.

Sempre più spesso i disallineamenti nel mercato del lavoro sono dovuti alla mancanza di profili professionali specifici disponibili per l'inserimento in azienda, 31,2% delle assunzioni programmate (28,4% del 2023 e 12,6% del 2019).

Le professioni più difficili da reperire sono tecniche, altamente qualificate e di operai specializzati. In particolare, con una quota del 95% di difficoltà le **professioni tecniche della salute** (ottici, optometristi) seguite all'86,1% dagli **ingegneri dell'informazione**, poi **idraulici e marmisti** (78%).

Le 7 professioni **'introvabili'** riferite ai giovani vedono in testa i farmacisti, con una difficoltà di reperimento del 78%, seguono analisti e progettisti di software al 70%, disegnatori industriali, tecnici meccanici ed estetisti e truccatori al 69%, cuochi in alberghi e ristoranti al 63% e acconciatori al 59%.

Il panorama di **competenze** analizzato dal sistema informativo si è arricchito e in particolare sono state indagate anche le **interculturali**, capacità di relazionarsi con clienti/utenti/imprese di diverse culture di altri paesi, importanti nell'ambito di quelle comunicative (in italiano e lingue straniere) così come le trasversali (adattabilità, lavoro di squadra e in autonomia, problem solving) green (sensibilità verso la sostenibilità ambientale e la capacità di gestire prodotti e tecnologie green, specie nelle costruzioni e turismo) e digitali (utilizzare strumenti, analizzare dati e sfruttare nuove tecnologie, in particolare nei servizi finanziari e assicurativi, industria chimica e farmaceutica, servizi informatici e telecomunicazioni).



### Per saperne di più

Per ulteriori informazioni: [occupazione@romagna.camcom.it](mailto:occupazione@romagna.camcom.it); scopri di più sul sito <https://www.romagna.camcom.it/HYPERLINK> "https://www.romagna.camcom.it/" dove sono disponibili ulteriori elementi sulle numerose attività e sui progetti della Camera della Romagna che avvicinano il sistema scolastico-formativo al mondo delle imprese e del lavoro nel territorio nella sezione Opportunità / Scuola Lavoro Orientamento.

Per approfondimenti ulteriori si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti ai livelli nazionale, regionali e provinciali, sui fabbisogni professionali delle imprese e le Pubblicazioni di previsione quinquennale e tematiche.

**Nota metodologica:** Le informazioni contenute nei bollettini mensili con orizzonte trimestrale sono state acquisite nel periodo 8 – 22 gennaio 2025, utilizzando principalmente la tecnica di compilazione in modalità CAWI attraverso le interviste realizzate presso più di 106.000 imprese, campione rappresentativo delle imprese con dipendenti al 2022 dei diversi settori industriali e dei servizi. La proiezione mensile dei dati di indagine e il potenziamento dell'integrazione tra questi e i dati amministrativi attraverso un modello previsionale, permettono l'analisi delle principali caratteristiche delle entrate programmate nel mese di febbraio 2025, secondo i profili professionali e i livelli di istruzione richiesti. I risultati dell'indagine sono disponibili a livello nazionale, regionale e provinciale per i settori ottenuti dall'accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007. La ripartizione delle entrate previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT CP2021.

Le indagini mensili sono state realizzate **su un campione di 295mila imprese** italiane con dipendenti, utilizzando principalmente la tecnica di compilazione in modalità CAWI e realizzando 295.000 interviste presso le imprese, campione rappresentativo delle imprese con dipendenti al 2023 dei diversi settori industriale e dei servizi. La stima della previsione dei flussi di entrata viene ottenuta attraverso la modellizzazione della serie storica dei dati desunti da fonti amministrative su imprese e occupazione, opportunamente integrata con i dati campionari relativi a ciascuna indagine mensile. Le entrate (numero di contratti di lavoro che le imprese intendono stipulare in un certo periodo) e le relative caratteristiche si riferiscono alle assunzioni di lavoratori dipendenti e ai flussi di collaboratori di lavoratori in somministrazione e di altri lavoratori non alle dipendenze



I risultati dell'indagine sono disponibili a livello nazionale, regionale e provinciale per i settori ottenuti dall'accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007. La ripartizione delle entrate previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT CP2021.

I dati **annuali** derivano dall'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, inserita nel Programma Statistico Nazionale (UCC-00007) tra quelle che prevedono l'obbligo di risposta, dal 2017 è svolta con cadenza mensile.

Le informazioni derivano dal trattamento di informazioni amministrative presenti nel Registro Imprese e in INPS includendo, dal 2024, il dato relativo ai contratti agricoli nelle attività a prevalenza extra-agricola. Tale fonte viene comunque considerata al netto dei fenomeni non osservati per costruzione nel campo di osservazione di Excelsior (contratti attivati da: Pubblica amministrazione, settore agricolo, studi professionali, soggetti non iscritti nei registri delle Camere di Commercio; nonché i contratti di durata inferiore ad un mese) ed integrata con le informazioni derivanti dalle indagini mensili disponibili fino al mese di settembre 2024 che, a copertura dell'intero anno, hanno come periodo previsionale i mesi dell'ultimo trimestre.